

Codice DB0710

D.D. 28 novembre 2013, n. 784

Comune di SANTA MARIA MAGGIORE (VCO). Mutam. temp. di destin. d'uso, con concess. amm.va e cost.ne di servitu' e diritto di superficie per anni 30 a terzi, di porzioni di mq. 315,62 (cantiere 16 mesi,poi servitu' di cavidotto/dir.sup./pertinenze),di terreno com.le di uso civico distinto al NCT Fg. 36-mapp. 96,per costruzione/esercizio impianto idroelettrico con derivaz. dal Torrente Melezzo Orientale. Autorizzazione.

Vista l'istanza prot. n. 3149 del 11.11.2013 con cui il Segretario Comunale, per il Sindaco del Comune di SANTA MARIA MAGGIORE (VCO), in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 05.11.2013, esecutiva ai sensi di legge, chiede l'autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa e relativa costituzione di servitù di cavidotto interrato (mq. 200) nonché diritto di superficie, per cabina di consegna dell'energia prodotta alla rete ENEL (mq. 115,62 compresa pertinenza), per una superficie complessiva di mq. 315,62) per anni 30 (per occupazione cantiere 16 mesi, poi servitù di cavidotto/dir.sup./pertinenze), eventualmente prorogabile, a favore della Società "IDROLAP S.r.l.", con sede in Malesco, delle anzidette porzioni di terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 36 – mapp. 96, per consentire la realizzazione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico, con derivazione d'acqua dal Torrente Melezzo Orientale, in argomento;

vista la documentazione tecnica, di cui alla Circolare Regionale n. 20/PRE – P.T. del 30 dicembre 1991, integrata dalla Circolare regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inviata dal Comune di SANTA MARIA MAGGIORE (VCO) unitamente all'istanza ricevuta in data 14.11.2013, con prot. n. 38366/07.10/2.140.20;

vista la perizia di stima del 25.10.2013, a firma del Tecnico Incaricato Dott. Arch. Gianfranco BOSCHI, approvata con la precitata D.C.C. n. 31/2013, che valuta i canoni di concessione e le indennità "UNA TANTUM", dovuti dal privato Concessionario al Comune di SANTA MARIA MAGGIORE (VCO) per l'intera durata della concessione, in complessivi €. 18.686,13;

considerato che, tenuto conto di valutazioni di Uffici Tecnici Erariali (ora Agenzie del Territorio), di questa Amministrazione nonché di altre perizie asseverate inerenti concessioni per finalità analoghe su aree similari, l'importo periziato in complessivi €. 18.686,13 con il sopracitato elaborato tecnico, con riferimento all'attualità, si può ritenere congruo e, nel caso di specie, tenuto conto che detto valore complessivo è inferiore all'importo concordato tra il Concessionario e il Comune di SANTA MARIA MAGGIORE (VCO) per l'uso richiesto delle aree in argomento che è pari a €. 12.500,00/anno, da rivalutare annualmente su base ISTAT, a partire dall'anno di funzionamento a regime dell'impianto, quest'ultimo importo sostituirà il versamento dei canoni e delle indennità di cui alla perizia che, pertanto, non sono più dovuti;

considerato ulteriormente, per quanto sopra, di poter esprimere parere favorevole al mutamento temporaneo di destinazione d'uso di aree di Civico Demanio di complessivi mq. 315,62, con concessione amministrativa e relativa costituzione di servitù di cavidotto interrato (mq. 200) nonché diritto di superficie, per cabina di consegna dell'energia prodotta alla rete ENEL (mq. 115,62 compresa pertinenza), in oggetto, disponendo, per la parte economica, che sono dovuti dal privato Concessionario al Comune di SANTA MARIA MAGGIORE (VCO), gl'indennizzi in denaro già concordati con il Comune, pari a un valore di €. 12500,00/anno, da rivalutare annualmente su base ISTAT, a partire dall'anno di funzionamento a regime dell'impianto, in quanto detto valore è

nettamente superiore a quanto valutato dalla summenzionata perizia, ritenuta congrua dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte e approvata con la precitata D.C.C. n. n. 31/2013, come minimo indennizzo dovuto. Resta fermo l'obbligo di ripristino delle aree oggetto di autorizzazione, anche per gli eventuali danni ambientali, a cura e spese del medesimo privato Concessionario, al termine o al decadere della concessione (le aree di cantiere devono essere restituite recuperate al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto). Le opere realizzate sulle aree in argomento, dovranno essere rimosse alla fine o al decadere della concessione e degli eventuali rinnovi, parimenti a cura e spese del Concessionario o, in alternativa, se il Comune lo richiede, cedute a quest'ultimo a titolo gratuito;

considerato infine che trattasi di mutamento temporaneo (anni 30) di destinazione d'uso delle aree e che, pertanto, le stesse rimangono gravate da uso civico e tutelate ai sensi dei disposti di cui al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. anche durante il periodo di concessione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n.29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93;
visto il D.Lgs. n. 42/04;
vista la D.G.R. n. 90-12248 del 06.04.2004;
visto il D.Lgs. n. 152/06;
visto il D.Lgs. n. 4/08;
vista la L.R. n. 23/08;
vista la L.R. n. 29/09;
vista la D.G.R. n. 5-2484 del 29.07.2011;

ritenuto che l'autorizzare il Comune di SANTA MARIA MAGGIORE (VCO) a effettuare il mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa e relativa costituzione di servitù di cavidotto interrato nonché di diritto di superficie con pertinenze, delle porzioni di complessivi mq. 315,62 del terreno di uso civico in argomento, per darle in concessione alla Società "IDROLAP S.r.l.", con sede in Malesco, per un periodo di anni 30 (di cui sedici mesi per cantiere, inerente la realizzazione di tutte le opere), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per le motivazioni ed alle condizioni di cui alla premessa, sia in conformità con gl'indirizzi e criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla normativa vigente;

determina

di autorizzare il Comune di SANTA MARIA MAGGIORE (VCO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 36 – mapp. 96 per darle in concessione amministrativa, con relativa costituzione di servitù di cavidotto interrato (mq. 200) nonché diritto di superficie, per cabina di consegna dell'energia prodotta alla rete ENEL (mq. 115,62 compresa pertinenza), per una superficie complessiva di mq. 315,62), alla Società "IDROLAP S.r.l.", con sede in Malesco, per un periodo di anni 30 (di cui sedici mesi per cantiere, inerente la realizzazione di tutte le opere), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per

consentire la realizzazione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico, con derivazione d'acqua dal Torrente Melezzo Orientale, in argomento;

che il Comune di SANTA MARIA MAGGIORE (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di concessione, con la relativa costituzione di servitù e di diritto di superficie, che verrà stipulato con il privato Concessionario relativamente all'istanza in argomento, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

che il Concessionario non potrà operare sulle aree in argomento prima di aver conseguito tutte le ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per l'uso richiesto delle aree stesse nonché per la realizzazione dell'intero impianto e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

le aree di complessivi mq. 315,62 oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927 n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04 e al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE – P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, con la D.G.R. n. 90-12248 del 06.04.2004, con la L.R. n. 29/09 e con la D.G.R. n. 5-2484 del 29.07.2011 inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, anche per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del privato Concessionario. Le opere realizzate sulle medesime aree, dovranno essere rimosse alla fine o al decadere della concessione e degli eventuali rinnovi, parimenti a cura e spese del Concessionario o, in alternativa, se il Comune lo richiede, cedute a quest'ultimo a titolo gratuito. Le aree di cantiere devono essere restituite recuperate al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, sempre a cura e spese del privato Concessionario;

la concessione in argomento, con relativa costituzione di servitù e diritto di superficie, per le opere stabilmente ancorate al suolo, sarà stipulata alle condizioni economiche già concordate tra il privato Concessionario e il Comune di SANTA MARIA MAGGIORE (VCO) e, più precisamente, versamenti in denaro pari a un valore di €. 12.50000/anno, da rivalutare annualmente su base ISTAT, a partire dall'anno di funzionamento a regime dell'impianto, fatti salvi i ripristini e quant'altro di cui al paragrafo precedente, in luogo di quanto periziato, approvato dal Comune stesso con la precitata D.C.C. n. 31/2013 e ritenuto congruo dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte come minimo dovuto per l'intera durata della concessione e, più precisamente, complessivi €. 18.686,13;

eventuali conguagli potranno essere effettuati solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica disposta da questa Amministrazione o su richiesta delle parti (Comune – Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'approvazione di verifiche demaniali, approvate dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

il Comune di SANTA MARIA MAGGIORE (VCO) dovrà destinare tutti gl'importi percepiti in virtù della presente autorizzazione prioritariamente per la costruzione di opere permanenti di

interesse generale della sua popolazione locale titolare dell'uso civico e, comunque, utilizzarli nel rispetto della legislazione vigente in materia;

tutte le spese notarili o equipollenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del privato Concessionario,

la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010,

la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'articolo 18 del D.L. 83/2012.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente
Marco Piletta